



Episodio 172

Precedentemente su Hand aufs Herz

Ben: Sì, sono stato dalla polizia prima. Non ti preoccupare, non ho fatto il tuo nome.

Sophie: E di Ronnie hai parlato?

Ben: Beh, cosa dici? Quel bastardo mi ha devastato. Non lo potevo più sopportare.

Sophie: Certo, capisco. E sarebbe meglio se anche lui andasse dalla polizia, no?

Ben: Sì, certo. Ma lo hai sentito. Non lo farà.

Ronnie: Ehi, lo ripeto: io e Sophie non c'entriamo con questa gara!

Poliziotto: Tu cosa hai da dire in proposito?

Sophie:(*Con esitazione*) E' vero. Ero con Ronnie la notte dell'incidente.

(*Introduzione*)

[Al RaumZeit Records]

Ronnie: Sì, siamo stati insieme. Tutta la sera, a casa mia.

Ben: Ma che cavolo! Un attimo fa volevi che confessasse!

Ronnie: Ehi, dimmi, non lo vuoi capire? Non c'è niente da confessare! A meno che toccarsi sul divano non sia illegale.

Ben: Che gioco giocate voi due? Sapete tutti e due che state dicendo ca**ate.

Ronnie: Cavolo, e' la verità!

Poliziotto: Va bene, allora venite con me alla centrale di polizia e fate una dichiarazione ufficiale.

Sophie: Ma vi abbiamo già detto tutto.

Ben: Ma non la verità!

Ronnie: Chiudi quella boccaccia!

Frank: Mi scusi Signor...?

Poliziotto:....Signor Sorge

Frank: Signor. Sorge. Garantisco che mio fratello e la sua ragazza verranno più tardi alla centrale di polizia a fare una dichiarazione ufficiale. Ma dovremmo aspettare che tutti si siano calmati. Per favore.

Poliziotto: Va bene, ci vediamo alla centrale di polizia domani al più tardi.

Frank: Okay, adesso andiamo al punto! Cosa sta succedendo?

[Al Saal 1]

Helena: Posso unirmi?

Stefan: Certo! Non pensavo che mi avresti cercato dopo che il vostro campo si e' rivelato un fallimento totale!

Helena: Cosa che sembra renderti molto soddisfatto!

Stefan: Non ti piace avere ragione?

Helena: Certo!

Stefan: Anche a me!

Helena: OK va bene, hai ragione!

Stefan: Helena? Tutta questa autocritica! Non me lo aspettavo da te!

Helena: Vedi, mi conosci così poco!



Stefan: Martini dry? ... *(al cameriere)* Due! Almeno questo so di te!

Helena: In effetti ti stavo per invitare a bere qualcosa! Per farmi perdonare la mia ostinazione!

Stefan: Come potrei resistere?

Helena: Onestamente, mi sono lasciata trascinare dall'idea del campo. Ma mi hai provocata. Però non avrei dovuto coinvolgerci tuo figlio.

Stefan: Non ti preoccupare! Ben se l'e' cavata bene al campo!

Helena: Davvero?

Stefan: Sì, in questo momento sta passando un brutto periodo, ma sta maturando.

[Al RaumZeit Records]

Ronnie: *(guarda Sophie)* E' andata così, no?

Ben: *(e' furioso)* Ts, non voglio stare a sentire!

(Ben vuole andare via dal RaumZeit Records)

Frank: Ben prima dimmi di che tipo di corsa si trattava?

Ben: Chiedi a tuo fratello, c'era anche lui.

Ronnie: Non so cosa vuoi da me. Da quando hai saputo che siamo parenti, sei davvero uscito di testa. Ha qualche tipo di problema di famiglia.

Ben: *(scocciato)* Voglio andare via.

Frank: *(alza la voce)* Che tipo di corsa era?

Ben: Era la seconda corsa. Era per la mia mustang, la rivolevo indietro. Per questo abbiamo fatto una rivincita. Abbiamo rubato una Porsche e siamo andati.

Ronnie: *(interrompe la confessione di Ben)* Certo, sempre meglio. Chi, lui?

Ben: *(continua senza farci caso)* Stavamo guidando in autostrada. Improvvisamente c'era questo pulmino che veniva in direzione opposta. Il pulmino ha provato a frenare, ma ha perso il controllo e poi si e' fermato. Siamo usciti di strada. Poco dopo Götting si e' schiantato sul pulmino. E' colpa di tutti e due se Alexandra Lohmann e Julian Götting sono morti. Timo e' in sedia a rotelle. *(arrabbiato)* Ma a te non te ne frega niente!

Ronnie: Ben e' un pazzo. Ha una mente malata!

Frank: Sai che queste sono accuse molto pesanti!

Ben: No, non sono accuse! E' la verità! Ma mi pare che nessuno sia interessato.

(Ben fa per andare e si ferma per dire a Sophie) E tu non mi chiedere mai più un favore!

[Appartamento di Michael]

(Bea e Michael guardano la tv. Bea offre a Michael delle patatine che lui rifiuta)

Michael: Grazie!

Bea: Tutto OK? Il film e' stupido. Come stai?

Michael: Per l'incidente vuoi dire? Hm, tutto bene, molto bene.

Bea: Bene, allora posso smettere di preoccuparmi.

(Suonano alla porta)

Michael: Aspetta, vado io.

Michael: *(sorpreso)* Signor. Bergmann!

Ben: Voglio parlare con Bea!

Bea: Ben, cosa fai qui?

Ben Sono andato dalla polizia

Io... oh ca**o – ho bisogno di parlare con qualcuno.

Scusa! Vado via



Michael: Eh, un attimo, sembra essere urgente. Io dovrei comunque contattare mio fratello, potrei vederlo di persona. *(a Bea)* Ci vediamo più tardi.

[Al RaumZeit Records]

Sophie: Forse non avrei dovuto dire questo.

Ronnie: Cavolate. Hai solo fatto la cosa giusta. Sei stata grande. Continua così, mi piaci.

Frank: Cosa non hai capito della frase "Manda a casa la tua ragazza. Dobbiamo parlare"?

Ronnie: Basta. Abbiamo già parlato! Non ho idea perché Ben faccia questo casino. Forse e' geloso perche Cappuccetto Rosso ha scelto me!

Sophie: Adesso devo andare, ci vediamo domani?

Ronnie: Certo, abbiamo un appuntamento alla centrale di polizia.

Frank: Marie, mi dispiace, non è niente di personale.

Sophie: Sophie.

(Sophie se ne va)

Frank: Non vuoi parlare? OK, in effetti devi solo ascoltare! Perché non credo a questa sceneggiata della tua innocenza! Macchine veloci, corse illegali... sembrano proprio cose che farebbe il mio fratellino Ronnie Peters. Non è un caso che ti sia stata ritirata la patente per eccesso di velocità.

Ronnie: Va bene, dannazione. Ma non c'entro niente con tutta questa storia dell'orrore che ha detto quel cretino. Quante volte te lo devo dire!

Frank: OK, Ronnie, ascolta! Se scopro che mi hai mentito, è finita. Ti cacerò via!

[Al Chulos]

Sebastian: *(ad un impiegato)* E non dimenticarti di chiudere la cassa!

Michael: Sei pronto?

Sebastian: Sì, anche se è una cosa abbastanza inaspettata. Pensavo volessi passare una serata tranquilla con Bea.

Michael: C'è stato un intoppo.

Sebastian: Questo l'hai già detto al telefono, dimmi qualcosa di più!

Michael: Bergmann si è presentato alla porta. Bergmann giovane. Sembrava abbastanza sconvolto, aveva bisogno di qualcuno con cui parlare...

Sebastian: Ben? Sconvolto? Parlare? Con Bea? E tu gli hai detto "certo, non voglio disturbarvi, buon divertimento!"

Michael: Dio santo, lui è un suo studente e lei è una consulente.

Sebastian: Interessante questo cambio di opinione, c'è un motivo anche per questo?

Michael: Ne abbiamo parlato, è tutto ok su questo argomento.

Sebastian: Pronto? Te ne sei già dimenticato? Questo ragazzo è come il fumo negli occhi per te!

Michael: E' un suo studente! E' possibile che tu stia proiettando qualcosa su di me?

Sebastian: Non cercare di cambiare argomento adesso!

Michael: Tu sei geloso! Tu sei geloso del nuovo capo della tua compagna, e adesso lo stai proiettando su di me!

Sebastian: No, non è vero! Ma... vogliamo parlare delle nostre compagne o vogliamo passare una bella serata insieme?

Michael: Vogliamo mangiare! Ho fame, andiamo.

Sebastian: Sì, anch'io.



[Casa di Michael]

Ben: Ha mentito spudoratamente al poliziotto!

Bea: Sa di aver sbagliato.

Ben: Trattandosi di Ronnie, ho qualche dubbio.

Bea: E' lui che dovrà affrontare la cosa. Ogni giorno, quando si guarda allo specchio. E' una sua decisione. Ma tu hai detto la verità. E' stata la cosa giusta da fare. Era la sola cosa giusta da fare. Cos'ha detto il poliziotto.

Ben: Ovviamente mi hanno ritirato la patente. E mi accuseranno di mancato soccorso, omicidio colposo ed aggressione. Tutto si somma, probabilmente sono fortunato di non essere già in prigione.

Bea: Ma il fatto che tu ti sia costituito giocherà a tuo vantaggio in tribunale. Tra l'altro non è tutta colpa tua!

Ben: E allora? Se Ronnie continua a tenersene al di fuori, io sarò da solo!

Bea: Hai già superato la parte difficile.

Ben: Tu credi? Da quando Timo è rimasto paralizzato, non sono andato a trovarlo. Bea, eravamo amici! Devo dirgli che il fatto che ora è uno... storpio, è colpa mia! Ma non so come fare.

[Saal 1]

Sebastian: *(a Michael)*... la paga a peso d'oro, e questo Frank Peters è a posto. *(guardano entrambi Helena e Stefan che parlano tra loro)* Evviva!

Michael: *(ad alta voce, per fare in modo che Helena possa sentirlo)* Sì, lui è a posto, ma sarebbe meglio se non fosse così capace e bello, vero?

Sebastian: Sì, lo preferirei.

Michael: Esattamente a che tipo di DJ sta pensando il signor Peters? *(guarda ingelosito verso Helena)*

Sebastian: Non solo DJ, anche gruppi, conosciuti e non... chiunque abbia un contratto con la RaumZeit.

Michael osserva quello che accade tra Helena e Stefan.

Stefan: Ma pretendo di pagare per la cena. Tu hai già speso abbastanza per il campo.

Helena: E' esattamente questo il motivo per cui voglio pagare il conto, e insisto che tu smetta di battere ancora su questo tasto.

[Casa di Michael]

Ben: Sono molto contento che mi parli ancora! Ero terrorizzato che tu potessi odiarmi adesso. Quella sarebbe stata la punizione peggiore.

Ben: Uhm, si è fatto tardi. Dormire un po' mi farebbe sicuramente bene.

Bea: Ben! Ci sarò sempre, per te.

Ben: Non c'è bisogno che mi accompagni alla porta. Grazie!

[Al Saal1]

Helena: Impiegati paurosi che si fanno approvare da te ogni passo. Dovrebbe piacere all'uomo di potere che c'è in te.

Stefan: No. Mi piacciono persone più competenti.

Helena: So cosa intendi dire.

Stefan: Come sta il tuo ex marito?

Helena: Penso stia bene, perché?



Stefan: Non ti scolla gli occhi di dosso.

Helena: Davvero? Probabilmente sta solo cercando la cameriera.

Sebastian: All'inizio ero cauto per via di quella clausola esclusiva. Ma è valida per entrambe le parti ed è fissata nel contratto. Se vista da quel punto di vista... dimmi, mi stai ascoltando?

Michael: Sì, clausola esclusiva... in qualche modo...

Sebastian: Sì, cosa che di certo non sto avendo con te oggi!

Michael: Che problema c'è? Certo che ti sto ascoltando!

Sebastian: Stai guardando sempre verso Helena.

Michael: Che ci fa con lui, tra tutte le persone possibili?

Sebastian: Haha, un'idea ce l'ho... a quanto pare la tua nuova tolleranza non include tutto il clan dei Bergmann.

Michael: Sì, cosa dovrei pensare del signor Bergmann... non lo sopporto, è un arrivista.

Sebastian: Come Helena. Penso che siano perfetti insieme. Adesso non preoccuparti della tua ex moglie, anzi sii felice di essertene liberato. Altrimenti penserò che la pensi ancora!

Michael: Che stupidaggini! Non c'è pericolo. Salute!

[All'ospedale]

Ben: Ciao!

Timo: Ciao!

Ben: Come stai?

Timo: Beh, cosa dovrei dire?!

Ben: Dimenticalo, pessima domanda!

Timo: Ma e' davvero bello vederti – davvero! Ho sentito che sei molto occupato in questi giorni, e beh, anch'io non vado pazzo per gli ospedali. E questo non cambierà neanche nel futuro. Sto cercando di dirti e' che non sono arrabbiato con te perché non sei venuto a trovarmi prima.

Ben: Timo, ti devo dire una cosa. Ho fatto un gran casino!

Timo: Se intendi Luzi – non importa.

Ben: Non parlo di Luzi. Te lo avrei dovuto dire molto prima.

[A scuola]

Michael: Sebastian deve vedersela con il capo di Miriam. Si trattava tutto il tempo solo di questo.

Bea: Wow, questo Frank Peters ci sa fare! Prima Luzi, poi Miriam... e adesso anche tuo fratello!

Michael: E tu? Come e' andata con Ben? Sembrava che avesse un grosso problema.

Bea: Sì, infatti. Ma mi devi promettere di non parlarne.

Michael: Non parlare di cosa?

[All'ospedale]

Ben: Io ho provocato l'incidente. Stavo facendo una gara. Di colpo e' apparso quel pulmino. Ha perso il controllo. Ma non e' successo niente.

[A scuola]

Michael: E' stato Ben? E'... e' stato BEN? Non e' possibile!



[All'ospedale]

Ben: Ronnie ha insistito e mi ha convinto. Allora siamo scappati. Il fatto che il pulmino ha avuto un incidente e che voi eravate nel pulmino... l'ho capito a scuola il giorno dopo. Mi dispiace.

[A scuola]

Bea: Sì e' costituito. Sa cosa ha fatto.

Michael: *(ironico)* Che consolazione! Allora sa sicuramente che ha ucciso 2 persone! E che Timo e' per sempre su una sedia a rotelle.

Bea: Sì. E se lo porterà dentro per tutta la vita.

Michael: *(ironico)* Oh poverino! Bea, adesso basta! Quando la smetterai di giustificare tutto quello che fa Ben Bergmann?

[All'ospedale]

Ben: Potevi morire.

Timo: *(ironico)* Beh, allora sono stato molto fortunato.

Ben: Non volevo dire questo.

Timo: Sì, lo so. Probabilmente adesso ti aspetti che vada fuori di testa e ti attacchi, ma potrebbe essere difficile... Da quando sto in questo letto, ho pensato a cavolate del tipo "E se l'incidente non fosse successo?", "E se stessi ancora con Luzi?" "E se non mi fossi alzato?"... Qualche giorno fa sarei stato felice di potere dare la colpa a qualcuno. Ma dopo tutto non ha importanza. Non cambia niente.

[A scuola – nei bagni]

Ronnie: Ciao tesoro. Hai dormito bene?

(Sophie fa no con la testa)

Ronnie: Neanch'io. Ho pensato a te tutto il tempo. Ieri sei stata grande! E ti voglio ringraziare.

(Mostra a Sophie una collana con il nome Sophie e glie lo mette al collo.)

Se stiamo uniti, nessuno ci farà del male. Andiamo insieme dalla polizia dopo la terza ora?

Sophie: Certo!

Ronnie: Possiamo dire che stavamo guardando un film. Puoi anche scegliere quale. Tutto qua.

Michael: Grazie *(a Bea)*. Mi dispiace di averti risposto male prima. Non era per Ben, ti amo!

Bea: Posso capire.

Michael: Comunque, grazie di avermene parlato. E per la tua fiducia... Devi andare.

(Quando Bea va via, Michael vede Helena e Stefan che arrivano davanti a scuola nella macchina di Stefan)

Helena: Grazie di essere passato con così poco preavviso. Se avessi dovuto aspettare il soccorso...

Stefan: Mi fa sempre felice quando mi chiami. Anche se e' solo per un passaggio.

Ronnie:*(gridando)* Soddisfatto??

Ben: Di cosa?



Ronnie: Di avere messo tutti nei casini! O sei uno di quelli che pensano che il mondo vada meglio quando ci vogliamo tutti bene e diciamo la verità?

Ben: Falla finita Ronnie! Se non sopporti che la polizia sappia la verità, e' un problema tuo!

Ronnie: Bel ruggito leone! Ma sai cosa non capisco? Per chi hai fatto tutto questo? Per Timo? Per Lohmann? O per Götting?

Ben: So che non posso cambiare più niente ormai.

Ronnie: Infatti! Questa fottuta confessione serve solo a te! Ti travesti da Messia ma la verità e' che sei uno stro**o troppo debole per farcela.

Ben: Sai cosa? Non puoi più provocarmi.

Michael: Ciao, ho qua la lista delle supplenze per la Sig.ra Rasper che devi firmare. Allora, ti e' piaciuta la serata ieri sera? O devo dire invece ieri notte? Quanto e' che stai con questo Stefan Bergmann? Non me lo hai ancora detto.

Helena: Ti da' fastidio?

Michael: Diciamo che penso che sia un po' di basso livello. Due uomini in 24 ore.

Helena: Vuoi sapere quale di voi due e' il migliore?

Michael: No, non voglio.

Helena: Tu! Ci sono di mezzo dei sentimenti.

Michael: Sei così disgustosa!

Helena: E tu sei geloso.

Michael: No, non sono geloso.

Helena: Michael, raccontala a un altro! A me tieni più di quanto tu non voglia ammettere. Provi ancora dei sentimenti per me.